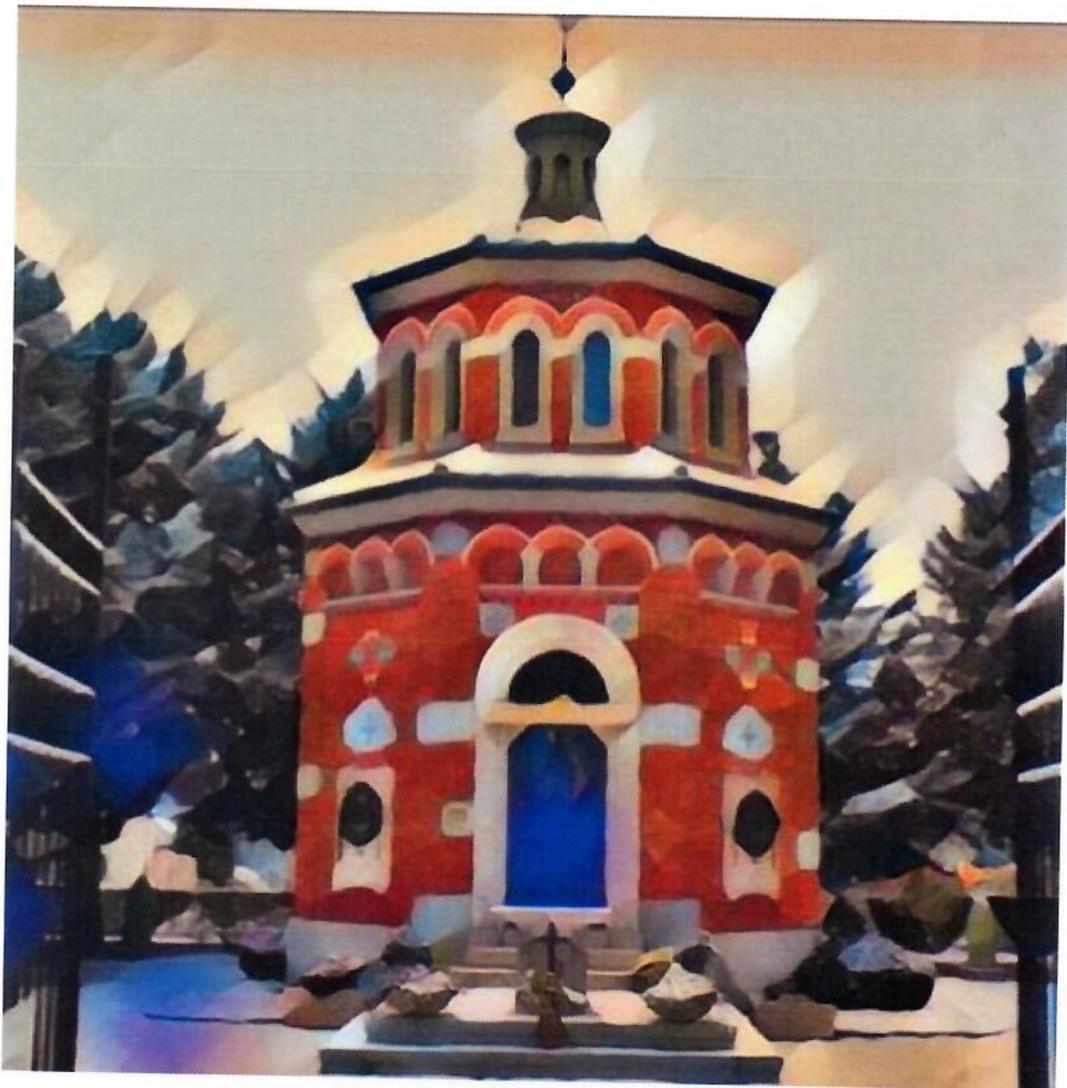




GESTIONE SERVIZI DESIO S.r.l.

BILANCIO ESERCIZIO 2024

73° ESERCIZIO 1952 - 2024



GESTIONE SERVIZI DESIO SRL

Via Giusti 36 – 20832 Desio (MB)

C.F. e P.IVA n. 02735890960

**n. Iscrizione al registro delle Imprese di Monza e Brianza:
02735890960**

Repertorio Economico Amministrativo: MB - 1563577

Capitale Sociale: Euro 100.000,00 i.v.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO

chiuso al 31.12.2024

GESTIONE SERVIZI DESIO SRL

DESIO

ESERCIZIO 2024

Amministratore Unico
Sindaco Unico

Diego Spagnolo
Costantino Rancati

SOMMARIO

BILANCIO AL 31.12.2024

- **RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO**
- **STATO PATRIMONIALE**
- **CONTO ECONOMICO**
- **NOTA INTEGRATIVA**
- **RELAZIONE DEL SINDACO UNICO**

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

GESTIONE SERVIZI DESIO S.R.L., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. d) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), ed in particolare quale *società in house* ex art. 16 d.lgs. cit., è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2, del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi dell'art. 14, del d.lgs. 175/2016:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto

del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2024; il programma sarà oggetto di revisione e rendicontazione in corrispondenza dell'approvazione dei successivi bilanci di esercizio, salvo che emerga la necessità, in corso di esercizio, di aggiornamento ed implementazione in ragione di eventi straordinari.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.*

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo. Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22) - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze.

Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

La definizione di stato di crisi (dell'impresa) è inteso come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata dal “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza” che definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*).

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è*

dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;

- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

La Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio.

La Società gestisce i seguenti servizi per il solo Comune di Desio:

- gestione di immobili ad uso industriale/commerciale;
- gestione dei servizi cimiteriali e di illuminazione votiva.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si è focalizzata sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente di remunerare il capitale.

Tutti e tre gli ambiti di analisi hanno evidenziato valori positivi.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023.

1. LA SOCIETÀ

Ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, la Società effettua oltre l'80% delle sue attività nello svolgimento di servizi e compiti affidati alla stessa dagli enti locali soci.

Tenuto conto del limite di cui sopra, la Società potrà intraprendere altre operazioni, gestioni di servizi e attività, comunque rivolte alla collettività, anche di commercializzazione, attinenti o connesse a quelle sopra specificate, ivi compresi lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti specifici.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

Il capitale sociale è integralmente sottoscritto dal Comune di Desio, il quale è l'unico socio.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dall'amministratore unico, Dott. Diego Spagnolo, nato a Milano (MI), il 17/01/1979, avente codice fiscale SPGDGI79A17F205G, domiciliato in Giussano (MB) in via Cilea n. 2, nominato nell'anno 2023 e in carica sino all'approvazione del bilancio 31/12/2025.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito dal sindaco unico, Dott. Costantino Rancati, nato a Spino d'Adda (CR) il 27/04/1965 e domiciliato a Spino d'Adda (CR) in via E. Fermi n. 14, nominato con delibera assembleare in data 25/03/2024, in carica sino all'approvazione del bilancio 31/12/2025.

Il sindaco unico cura anche la Revisione Legale dei Conti, come consentito dall'art 3, co. 2, d.lgs. 175/2016 per le S.R.L. a controllo pubblico.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2024 è la seguente.

Alla data di sottoscrizione della presente, i dipendenti sono in totale n. 7, di cui uno con contratto a tempo determinato e i restanti a tempo indeterminato:

- n. 1 responsabile amministrativo;
- nn. 3 impiegati;
- nn. 3 operai.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Definizioni e considerazioni

Il **MON (Margine Operativo Netto)** è uno dei principali e più importanti indicatori di bilancio e segnala la redditività di un'azienda, in termini di differenza tra ricavi e costi della gestione caratteristica. **Il valore è ampliamento positivo.**

L'**Utile Netto** rappresenta l'indicatore di sintesi della redditività complessiva aziendale incluse le gestioni finanziaria, accessoria e fiscale. **Il valore è positivo e in linea con gli esercizi precedenti.**

Il rapporto **mezzi propri (patrimonio netto) / totale dell'attivo fisso** costituisce un significativo indicatore in materia di solidità patrimoniale, in quanto esso rappresenta il tasso a cui i mezzi maggiormente vincolati all'azienda coprono gli impieghi di analoga durata. **La Società risulta essere solida e possiede ampia autonomia finanziaria.**

Il **Capitale Circolante Netto** è un fondamentale e strategico indicatore di valutazione di equilibrio della liquidità aziendale, con particolare riferimento all'insieme delle risorse destinate al ciclo di acquisto, scorta e vendita; il capitale circolante netto viene calcolato come la somma algebrica tra le attività correnti e le passività correnti: rimanenze, crediti, debiti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, disponibilità liquide in attesa di essere utilizzate (contanti, assegni, liquidità di conto corrente). **Il valore è positivo.**

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Desio (MB), 09/05/2025

Gestione Servizi Desio Srl
L'Amministratore Unico
Dott. Diego Spagnolo



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: GESTIONE SERVIZI DESIO SRL
Sede: VIA GIUSTI N. 36 DESIO MB
Capitale sociale: 100.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: MB
Partita IVA: 02735890960
Codice fiscale: 02735890960
Numero REA: 1563577
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 829999
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: sì
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2024

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	566.147	552.595

	31/12/2024	31/12/2023
II - Immobilizzazioni materiali	13.738.364	14.069.766
III - Immobilizzazioni finanziarie	15.683.290	15.748.291
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>29.987.801</i>	<i>30.370.652</i>
C) Attivo circolante		
II - Crediti	468.227	516.299
esigibili entro l'esercizio successivo	427.958	476.030
Imposte anticipate	40.269	40.269
IV - Disponibilita' liquide	4.098.155	4.040.610
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>4.566.382</i>	<i>4.556.909</i>
D) Ratei e risconti	14.383	13.546
<i>Totale attivo</i>	<i>34.568.566</i>	<i>34.941.107</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
III - Riserve di rivalutazione	1.966.146	1.966.146
IV - Riserva legale	20.000	20.000
VI - Altre riserve	30.535.770	30.701.271
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	595.307	720.502
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>33.217.223</i>	<i>33.507.919</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	84.615	72.961
D) Debiti	224.382	261.865
esigibili entro l'esercizio successivo	224.382	261.865
E) Ratei e risconti	1.042.346	1.098.362
<i>Totale passivo</i>	<i>34.568.566</i>	<i>34.941.107</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.517.525	1.525.472
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	20.658	20.658

	31/12/2024	31/12/2023
altri	43.438	37.802
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>64.096</i>	<i>58.460</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.581.621</i>	<i>1.583.932</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.337	20.724
7) per servizi	597.290	589.816
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	203.984	168.378
b) oneri sociali	61.428	43.922
del personale c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi	32.293	28.206
c) trattamento di fine rapporto	10.500	4.315
d) trattamento di quiescenza e simili	2.786	4.884
e) altri costi	19.007	19.007
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>297.705</i>	<i>240.506</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	562.913	551.311
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.845	20.621
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	539.068	530.690
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>562.913</i>	<i>551.311</i>
14) oneri diversi di gestione	81.101	78.190
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>1.558.346</i>	<i>1.480.547</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	23.275	103.385
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	467.167	536.302
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>467.167</i>	<i>536.302</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	161.265	161.664
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>161.265</i>	<i>161.664</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>161.265</i>	<i>161.664</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	12	11

	31/12/2024	31/12/2023
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	12	11
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	628.420	697.955
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	651.695	801.340
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	56.388	70.722
imposte differite e anticipate	-	10.116
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	56.388	80.838
21) Utile (perdita) dell'esercizio	595.307	720.502

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio chiuso al 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2425-ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Il Bilancio del presente esercizio, che evidenzia un Utile Netto pari a € 595.307 contro un Utile Netto di € 720.502 dell'esercizio precedente, è stato redatto in forma Abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente Nota Integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435-bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente Nota Integrativa riporta, ove presenti, le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e, pertanto, non si è provveduto a redigere la Relazione sulla Gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 6 del Codice Civile.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio

Il presente Bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo Stato Patrimoniale (compilato in conformità allo schema e ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile);
- dal Conto Economico (compilato in conformità allo schema e ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile);
- dalla presente Nota Integrativa (compilata in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile).

Decreto Legislativo 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del Bilancio, gli Schemi di Bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, di seguito riportate, hanno interessato numerosi aspetti sia del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che dei bilanci successivi sino al presente Bilancio d'esercizio.

Modifiche ai principi di redazione del Bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente Bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Modifiche ai principi di redazione del Bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del Codice Civile, gli eventi e i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Modifiche agli Schemi di Bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del Codice Civile hanno determinato il cambiamento degli Schemi di Bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di Ricerca e Pubblicità: sono interamente indicati nel Conto Economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "Costi di Sviluppo".

La voce B.2) dell'attivo dello Stato Patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stata pertanto rinominata in "Costi di sviluppo";

- Quote proprie: sono indicate a diretta riduzione del Patrimonio Netto tramite l'iscrizione nella nuova voce A.X del Patrimonio Netto "Riserva negativa per quote proprie in portafoglio", con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS;

- Rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti: tra le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni e crediti), nell'attivo circolante (crediti) e nei debiti, figurano le nuove voci relative a partecipazioni, crediti e debiti verso imprese controllate dalle controllanti della società che redige il Bilancio (c.d. imprese "sorelle");

- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi: tra le voci del Patrimonio Netto è presente la nuova voce A.VII — Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;

- Aggi e disaggi di emissione: non è più richiesta la separata indicazione degli aggi e dei disaggi di emissione tra i ratei e risconti;

- Conti d'Ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato Patrimoniale;

- Area straordinaria del Conto Economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno, rispettivamente, delle voci A.5) e B.14);

- Strumenti finanziari derivati: con la Direttiva n. 34/13 è stata prevista la valutazione al fair value degli strumenti finanziari; il D.Lgs. n. 139/15 ha fatto proprio questo orientamento spostando gli strumenti derivati dai "Conti d'Ordine" (dove si collocavano in precedenza) alle sezioni attiva e passiva dello Stato Patrimoniale, nonché distinguendo tali strumenti secondo la loro funzione economica (derivati di copertura distinti dai derivati di negoziazione/speculativi).

Le modifiche hanno riguardato le seguenti voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico:

- B.III.4) dell'attivo di Stato Patrimoniale, tra le immobilizzazioni finanziarie: Strumenti finanziari derivati attivi;
- C.III.5) dell'attivo di Stato Patrimoniale, tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: Strumenti finanziari derivati attivi;
- A.VII del passivo di Stato Patrimoniale, tra il Patrimonio Netto: Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi;
- B.3) del passivo di Stato Patrimoniale, tra i fondi per rischi e oneri: Strumenti finanziari derivati passivi;
- D.18.d): Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati;
- D.19.d): Svalutazioni di strumenti finanziari derivati;
- Cespiti destinati alla vendita e beni obsoleti: le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (articolo 2426, numero 9, comma 1 del Codice Civile). I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento (OIC 16 punto 75).

Si rimanda al paragrafo di dettaglio per le informazioni dedicate a tali voci.

Riclassificazione dei dati di Bilancio

Nel corso del 2016 l'OIC ha provveduto ad aggiornare i principi contabili nazionali; a tali principi contabili nazionali aggiornati è stato fatto riferimento nella redazione del presente Bilancio, così come per quelli chiusi dal 31 dicembre 2016.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

A partire dal Bilancio dell'esercizio 2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto nel nostro ordinamento il nuovo criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a Conto Economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo deve essere applicato, a decorrere dal Bilancio relativo all'esercizio 2016, dalle società che redigono il Bilancio in forma Ordinaria, mentre è facoltativo per Abbreviati e Micro-Imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427, comma 2 del Codice Civile e OIC n. 12). Il testo della presente Nota Integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del Decreto Legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di Legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori degli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente Bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della Società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

La Nota Integrativa, come lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, è stata redatta in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8 del D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di Bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (CE), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di Bilancio.

La quadratura dei prospetti di Bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato Patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "A.VI - Altre riserve", e quelli del Conto Economico, alternativamente, in "A.5) Altri ricavi e proventi" o in "B.14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato d'esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di Bilancio.

I dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Attività della Società

L'attività della Società consiste nell'esercizio di:

1. Gestione ed erogazione di servizi cimiteriali.
2. Gestione di immobili, dotazioni patrimoniali (rete idrica) e di partecipazioni societarie.

Valutazioni

Il Bilancio d'esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti, interpretate e integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività della Società.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423-bis del Codice Civile.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente Bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dell'Amministratore Unico o del Sindaco Unico, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Principi di redazione

Al fine di redigere il Bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale, e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del Bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di Bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Con riferimento al conflitto in corso in Ucraina, scaturito dall'invasione militare della Federazione Russa, nonché ai conseguenti provvedimenti sanzionatori comminati alla Federazione Russa da parte dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America, ai conflitti in Medio Oriente ed alle recenti azioni di politica estera e sugli scambi commerciali poste in essere dalla neo insediata amministrazione americana, non si ravvisano effetti diretti per la Società, non avendo la stessa rapporti commerciali con soggetti russi o siti in zone mediorientali. Si ravvisano invece elementi di rischio, ancorché relativo, con riferimento alle conseguenze indirette di quanto sopra citato sui costi energetici, sull'inflazione e sui tassi di interesse (sebbene la Società non abbia al momento finanziamenti in essere) nonché elementi di attenzione riguardanti le prospettive concernenti il modello di sviluppo della Società, con particolare riferimento alla differenziazione delle attività svolte, in modo tale da incrementare le opportunità di crescita.

Come evidenziato sopra, l'annunciata agenda politica del neo eletto Presidente degli Stati Uniti d'America e della sua amministrazione, se da un lato promuove diversi sforzi per la soluzione del conflitto Russo-Ucraino nonché di quello in Medio Oriente, dall'altro annuncia una politica commerciale protezionistica con l'imposizione di dazi doganali alla merce in entrata negli Stati Uniti d'America. Dalla messa in atto di tale agenda politica nonché dalle conseguenti reazioni, potranno scaturire effetti anche importanti a livello politico ed economico, allo stato attuale non compiutamente definiti.

Sulla base di quanto sopra esposto, la valutazione delle voci di Bilancio è stata comunque effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (n. 12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del Bilancio) alla produzione di reddito.

Come già precisato, si ravvisa comunque la necessità di ampliare la tipologia dei servizi offerti nell'ottica di una differenziazione degli stessi e di un consolidamento della realtà aziendale oltre che di una ottimizzazione dei costi fissi.

Le attività e le passività vengono quindi contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sarà in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio chiuso al 31/12/2024 errori rilevanti commessi in esercizi precedenti

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello Schema di Bilancio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del Bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Le spese di impianto e di ampliamento, ove esistenti, sono iscritte in base al criterio del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, inclusivo degli oneri accessori e, conformemente al parere favorevole del Sindaco Unico, vengono ammortizzate nell'arco di n. 5 (cinque) anni. Al 31/12/2024 le spese di impianto e di ampliamento risultano totalmente ammortizzate.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si evidenzia come il valore d'iscrizione in Bilancio non supera quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Per le immobilizzazioni immateriali, in relazione alla movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio, nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I valori delle immobilizzazioni materiali sono rettificati per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati, parcheggi e impianti fissi	2,50%
Impianti di telecontrollo	25,00%
Piattaforma ecologica e relativi impianti fissi	12,00%
Contatori dell'acqua, impianto sollevamento pozzi	8,00%
Rete distribuzione acqua e prese acqua, pozzi acqua e opere murarie	2,00%
Serbatoi torre piezometrica	4,00%
Rete fognatura, impianti sollevamento fognatura	5,00%
Attrezzature	10,00%
Mobili e arredi	15,00%
Hardware e macchine d'ufficio, automezzi	20,00%
Beni inferiori a Euro 516,46	100,00%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc..

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, comma 1, n. 3) del Codice Civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico.

Le eventuali spese "incrementative" sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente ai beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a Conto Economico.

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Si dà atto che è stata eseguita la Rivalutazione facoltativa di alcuni beni aziendali ai sensi della Legge n. 2 del 2009, nel rispetto delle modalità indicate dalla legge stessa.

I beni sono stati rivalutati per categorie omogenee, in ossequio a quanto previsto dalla norma.

I risultati della Rivalutazione sono di seguito indicati:

- Tipologia di bene: Fabbricati sede
Costo originario: 2.896.650 Euro
Maggior valore da rivalutazione: 1.443.375 Euro
Costo rivalutato: 4.340.025 Euro
- Tipologia di bene: Terreni e aree pertinenziali
Costo originario: 696.192 Euro
Maggior valore da rivalutazione: 574.692 Euro
Costo rivalutato: 1.270.884 Euro

Si dà atto che i maggiori valori iscritti in Bilancio rispettano sempre il limite dei valori effettivamente attribuibili ai beni con riguardo alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.

La rivalutazione eseguita ha originato un debito per imposta sostitutiva pari a Euro 51.921 che è stato interamente

pagato.

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali ammortizzabili siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rappresenta come il valore d'iscrizione in Bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile". Nessuna delle succitate immobilizzazioni esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello Stato Patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle provvigioni concesse agli intermediari.

Macchinari e attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato, ove esistenti, dei dazi sull'importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio e alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti e al netto delle dismissioni e alienazioni.

Per le immobilizzazioni materiali, in relazione alla movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio, si riporta apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 risultano pari a euro 13.738.364.

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono contratti di locazione finanziaria in essere.

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie, iscritte per Euro 15.683.290 e valutate al valore nominale, sono composte come segue:

- Partecipazione in Ambiente Energia Brianza S.p.a. per Euro 15.679.301 con una quota sociale del 3,5765%;

- Depositi cauzionali in denaro per Euro 3.990.

I dividendi percepiti nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- Dividendi da Ambiente Energia Brianza S.p.a. per Euro 447.067.

Per le immobilizzazioni finanziarie si riportano in apposito prospetto le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie non sono state oggetto di svalutazioni né di rivalutazioni.

Partecipazioni non immobilizzate

Non sussistono al 31/12/2024.

Titoli di debito

Non sussistono al 31/12/2024.

Rimanenze

Non sussistono al 31/12/2024.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono al 31/12/2024.

Crediti

In relazione ai crediti, in conformità alla previsione di cui all'art. 2435-bis, comma 8 del Codice Civile, non si è applicato il criterio del c.d. "costo ammortizzato" di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Tali crediti sono peraltro interamente rappresentati da poste scadenti entro i 12 (dodici) mesi. Per tali motivi, anche in conformità a quanto previsto dai principi contabili (Documento OIC n. 15), i crediti sono stati valutati secondo il presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo vanno considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente Bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a Euro 292.668 e sono esposti in Bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di Euro 319.539 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a Euro 26.871.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al Fondo svalutazione crediti fiscale per Euro 15.977.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'Erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli Schemi di Bilancio nonché le attività per imposte anticipate, sono valutati al valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei e i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in Bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Non sussistono Fondi per rischi e oneri al 31/12/2024.

Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta al 31/12/2024 a Euro 84.615 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del Bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4 del D.Lgs. n. 47/2000.

Fondi per imposte, anche differite

Non sussistono Fondi per imposte, anche differite, al 31/12/2024.

Debiti

In relazione ai debiti, in conformità alla previsione di cui all'art. 2435-bis, comma 8 del Codice Civile, non si è applicato il criterio del c.d. "costo ammortizzato" di cui all'art. 2426 del Codice Civile. Tali debiti sono peraltro interamente rappresentati da poste scadenti entro i 12 (dodici) mesi. Per tali motivi, anche in conformità a quanto previsto dai principi contabili (Documento OIC 19), i debiti sono stati valutati al valore nominale.

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Valori in valuta

Non sussistono al 31/12/2024.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La Società non vanta crediti nei confronti dei Soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

La composizione e i movimenti delle singole voci sono di seguito rappresentati.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	702.250	26.521.421	15.748.291	42.971.962
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	149.655	12.451.655	-	12.601.310

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di bilancio	552.595	14.069.766	15.748.291	30.370.652
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	37.397	207.666	-	245.063
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	65.000	65.000
Ammortamento dell'esercizio	23.845	539.068	-	562.913
Totale variazioni	13.552	(331.402)	(65.000)	(382.850)
Valore di fine esercizio				
Costo	739.647	26.729.087	15.683.291	43.152.025
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	173.500	12.990.723	-	13.164.223
Valore di bilancio	566.147	13.738.364	15.683.291	29.987.802

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a Euro 566.147 (Euro 552.595 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	43.523	658.727	702.250
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.523	106.132	149.655
Valore di bilancio	-	552.595	552.595
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	37.397	37.397
Ammortamento dell'esercizio	-	23.845	23.845
Totale variazioni	-	13.552	13.552
Valore di fine esercizio			

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	43.523	696.124	739.647
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	43.523	129.977	173.500
Valore di bilancio	-	566.147	566.147

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a Euro 13.738.364 (Euro 14.069.766 nel precedente esercizio).

Le composizioni e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	10.518.954	15.732.379	50.981	175.755	43.352	26.521.421
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.061.278	8.172.360	44.681	173.336	-	12.451.655
Valore di bilancio	6.457.676	7.560.019	6.300	2.419	43.352	14.069.766
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	56.409	-	963	150.294	207.666
Ammortamento dell'esercizio	211.698	324.510	1.388	1.471	-	539.067
<i>Totale variazioni</i>	<i>(211.698)</i>	<i>(268.101)</i>	<i>(1.388)</i>	<i>(508)</i>	<i>150.294</i>	<i>(331.401)</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	10.518.954	15.788.788	50.981	176.718	193.646	26.729.087
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.272.976	8.496.870	46.069	174.807	-	12.990.722
Valore di bilancio	6.245.978	7.291.918	4.912	1.911	193.646	13.738.365

Operazioni di locazione finanziaria

Non sussistono

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 15.679.301 (Euro 15.744.301 nel precedente esercizio).

Non sussistono altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie.

Non sussistono strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	15.744.301	15.744.301
Valore di bilancio	15.744.301	15.744.301
Variazioni nell'esercizio		
Alienazioni dell'esercizio	(65.000)	(65.000)
Totale variazioni nell'esercizio	(65.000)	(65.000)
Valore di fine esercizio		
Costo	15.679.301	15.679.301
Valore di bilancio	15.679.301	15.679.301

Si segnala che nell'esercizio è stata ceduta la partecipazione del 50% nella Metano Auto Desio S.r.l., pari a un costo storico di acquisto di € 65.000,00, per un controvalore di € 85.100, generante quindi una plusvalenza di € 20.100 presente in Conto Economico alla voce C.15) "Proventi da partecipazioni".

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 3.990 (Euro 3.990 nel precedente esercizio).
La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	3.990	3.990
Totale	3.990	3.990

	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	3.990	3.990
Totale	3.990	3.990

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	3.990	3.990	3.990
Totale crediti immobilizzati	3.990	3.990	3.990

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati, rappresentati da cauzioni, per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale immobilizzati	Crediti
Italia	3.990		3.990
Totale	3.990		3.990

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte a un valore superiore al fair value

Non sussistono.

Attivo circolante

Rimanenze

Non sussistono.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sussistono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 468.227 (Euro 516.299 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	319.539	319.539	26.871	292.668
Crediti tributari	20.065	20.065	0	20.065
Imposte anticipate		40.269		40.269
Verso altri	115.225	115.225	0	115.225

Totale	454.829	495.098	26.871	468.227
---------------	---------	---------	--------	---------

Si precisa in particolare che i crediti tributari sono rappresentati da Crediti Fiscali per IRES (Euro 13.827), IRAP (Euro 2.731) e IVA (Euro 3.507). Le attività per imposte anticipate si riferiscono ad ammortamenti conteggiati su cespiti rivalutati, che saranno dedotti fiscalmente.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	329.602	(36.934)	292.668	292.668
Crediti verso controllanti	25.584	(25.584)	-	-
Crediti tributari	12.584	7.481	20.065	20.065
Imposte anticipate	40.269	-	40.269	-
Crediti verso altri	108.260	6.965	115.225	115.225
Totale	516.299	(48.072)	468.227	427.958

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	292.668	20.065	40.269	115.225	468.227
Totale	292.668	20.065	40.269	115.225	468.227

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Attività finanziarie

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a Euro 4.098.156 (Euro 4.040.610 nel precedente esercizio).

Le disponibilità liquide sono rappresentate dai saldi attivi dei conti corrente bancari vantati dalla Società alla data di chiusura dell'esercizio per complessivi Euro 4.097.792 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per Euro 364 iscritte al valore nominale.

Si rammenta che i saldi attivi dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente di accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Le giacenze di cassa e di altri valori sono comprensive anche di assegni bancari non ancora versati, per i quali si ha ragionevole certezza della loro esigibilità e vengono valutati secondo il criterio del valore nominale.

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.040.482	57.310	4.097.792
danaro e valori in cassa	128	236	364
Totale	4.040.610	57.546	4.098.156

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 14.383 (Euro 13.546 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	6.490	144	6.634
Risconti attivi	7.056	693	7.749
Totale ratei e risconti attivi	13.546	837	14.383

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 33.217.223 (Euro 33.507.919 nel precedente esercizio).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve'.

Si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 16 Dicembre 2013 ha deliberato la trasformazione della Società da Società per Azioni in Società a Responsabilità Limitata diminuendo il Capitale Sociale da Euro 28.486.000 a Euro 100.000. La differenza di Euro 28.386.000 è stata imputata alla riserva riduzione capitale sociale.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000	-	-	-	-	-	-	-	100.000
Riserve di rivalutazione	1.966.146	-	-	-	-	-	-	-	1.966.146
Riserva legale	20.000	-	-	-	-	-	-	-	20.000
Riserva straordinaria	3.111.987	-	-	184.502	350.000	(3.108)	-	-	2.943.381
Riserva da riduzione capitale sociale	27.589.284	-	-	-	-	3.108	-	-	27.592.392
Varie altre riserve	-	-	-	-	3	-	-	4	(3)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Destinazione e del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Totale altre riserve	30.701.271	-	-	184.502	350.000	-	-	1	30.535.773
Utile (perdita) dell'esercizio	720.502	(536.000)	(184.502)	-	-	-	595.307	-	595.307
Totale	33.507.919	(536.000)	(184.502)	184.502	350.003	-	595.307	-	33.217.223

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis) del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio Netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	1.966.146	Rivalutaz. DL 185/08	A;B;C	1.966.146
Riserva legale	20.000	Utili	A;B	20.000
Riserva straordinaria	2.943.381	Utili	A;B;C	2.924.063
Riserva da riduzione capitale sociale	27.592.392	Capitale	A;B;C*	27.592.392
Varie altre riserve	(3)			19.315
Totale altre riserve	30.535.770			30.535.770
Totale	32.621.916			32.521.916
Quota non distribuibile				27.631.707
Residua quota distribuibile				4.890.209

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro

* La distribuibilità della riserva è condizionata ad apposita delibera da parte dell'Assemblea dei soci

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussiste.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio Netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

È unicamente costituita dalla riserva costituita ai sensi del D.L. 185/2008 e accoglie il relativo saldo attivo di rivalutazione. Tale riserva risulta in sospensione d'imposta pertanto comporterà tassazione in caso di distribuzione.

Fondo riserva straordinario trattamenti ex-dipendenti

Tra le riserve straordinarie, il Fondo Riserva Straordinario trattamenti ex-dipendenti al 31/12/2023 ammontava a Euro 19.318; di seguito si determina il debito residuo presunto al 31/12/2024, conformemente a quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci del 12/07/2012, nonché la proposta di variazione da approvare ai fondi di riserva in sede di approvazione del Bilancio.

a- Fondo Indennità Somministrazioni in natura:

----- Valore al 31/12/2023: Euro 19.318;

----- Utilizzo esercizio 2024: Euro 3.004;

----- Totale al 31/12/2024: Euro 16.314.

Per effetto di quanto sopra, il Fondo Riserva Straordinario trattamenti ex-dipendenti al 31/12/2024 risulta di complessivi Euro 16.314 con una eccedenza di euro 3.004 rispetto al fabbisogno.

Pertanto, in sede di approvazione del presente Bilancio se ne proporrà il trasferimento al Fondo riserva da riduzione capitale sociale.

Tale fondo risponde all'esigenza di coprire debiti di natura determinata e di esistenza certa, ma di importo o data di sopravvivenza indeterminati alla chiusura dell'esercizio (art. 2424-bis, comma 3 del Codice Civile)

Fondi per rischi e oneri

Non sussistono al 31/12/2024.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 84.615 (Euro 72.961 nel precedente esercizio).

Il Trattamento di Fine Rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto ammonta al 31/12/2024 a Euro 84.615 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del Bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4 del D.Lgs. n. 47/2000

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	72.961	10.500	1.154	11.654	84.615
Totale	72.961	10.500	1.154	11.654	84.615

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 224.382 (Euro 261.865 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	182.388	-27.307	155.081
Debiti verso controllanti	35.562	-18.693	16.869
Debiti tributari	12.152	-4.492	7.660
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	10.010	4.648	14.658
Altri debiti	21.753	8.360	30.113
Totale	261.865	-37.484	224.381

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	182.388	(27.307)	155.081	155.081
Debiti verso imprese controllanti	35.562	(18.693)	16.869	16.869
Debiti tributari	12.152	(4.492)	7.660	7.660
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.010	4.648	14.658	14.658
Altri debiti	21.753	8.360	30.113	30.113
Totale	261.865	(37.484)	224.381	224.381

Suddivisione dei debiti per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile:

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	155.081	16.869	7.660	14.658	30.113	224.381
Totale	155.081	16.869	7.660	14.658	30.113	224.381

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sussistono.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussistono.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 1.042.346 (Euro 1.098.362 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	873	786	1.659
Risconti passivi	1.097.489	-56.802	1.040.687
Totale ratei e risconti passivi	1.098.362	-56.016	1.042.346

Descrizione	Dettaglio	Entro 5 anni
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi (Altro)	1.659
	Risconti passivi (Affitti attivi)	64.072
	Risconti passivi (Concessioni)	878.488
	Risconti passivi (Acqua contributo regionale)	98.127
	Totale	1.042.346

In relazione ai risconti passivi si segnala che si riferiscono principalmente ai ricavi da concessione cimiteriale incassati negli esercizi precedenti ma di competenza pluriennale.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Gestione patrimoniale e servizi generali	756.831
Servizi cimiteriali	760.694
Totale	1.517.525

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.517.525
Totale	1.517.525

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 64.096 (Euro 58.460 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

- Contributi enti per realizzazione acquedotto: Euro 20.658;
- Rimborso assicurazioni: Euro 4.438;
- Rimborso spese gestione immobili locati: Euro 12.626;
- Sopravvenienze attive ordinarie: Euro 22.278;
- Sopravvenienze attive straordinarie: Euro 594;

- Altri ricavi: Euro 3.502.

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 597.290 (Euro 589.816 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	22.705	-6.387	16.318
Gas	16.840	640	17.480
Acqua	9.840	-1.047	8.793
Spese di manutenzione e riparazione	98.499	-39.824	58.675
Compensi agli amministratori	24.635	2.239	26.874
Compensi a sindaci e revisori	9.460	-197	9.263
Pubblicità	15.000	382	15.382
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	11.562	836	12.398
Spese telefoniche	3.373	118	3.491
Assicurazioni	20.198	-2.124	18.074
Altri	357.704	52.838	410.542
Totale	589.816	7.474	597.290

Spese per godimento beni di terzi

Non sussistono.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del Conto Economico per complessivi Euro 81.102 (Euro 78.190 nel precedente esercizio).

La posta si riferisce a IMU (Euro 50.230), canoni di concessione (Euro 16.869), imposte e tasse (Euro 1.888), quote associative (Euro 3.502) e altri oneri (Euro 8.613).

Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazione

Sono rappresentati da dividendi (per Euro 447.067) incassati dalla società partecipata Ambiente Energia Brianza S.p.a. e da una plusvalenza (per Euro 20.100) originante dall'alienazione della partecipazione del 50% nella Metano Auto Desio S.r.l.

Altri proventi finanziari

Sono rappresentati dagli interessi attivi riconosciuti dalla banca in relazione alle giacenze di conto corrente.

Utili/perdite su cambi

Non sussistono.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	49.855	0
IRAP	6.533	0

Totale	56.388	0
---------------	--------	---

Imposte differite e anticipate

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numero 14), lett. a) e b) del Codice Civile

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	144.336	144.336
Differenze temporanee nette	(144.336)	(144.336)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(34.641)	(5.628)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(34.641)	(5.628)

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la media del personale subordinato, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile:

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	4	3	7

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori e i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.874	9.263

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sussistono.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale si riferiscono a quanto segue:

Descrizione	Importo	
Parcheggio esterno Via Caravaggio - Desio	Euro	187.433
Beni strumentali reti di terzi	Euro	5.014.709
Fondo trattamento quiescenza ex dipendenti pensionati	Euro	19.318
TOTALE	Euro	5.221.460

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sussistono.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sussistono.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1, comma 125 della Legge 124/2017, la Società non ha incassato alcun contributo al 31/12/2024.

Altre informazioni

La Società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

In merito alla situazione fiscale, non vi sono attualmente contestazioni in essere.

Si precisa altresì che nel presente Bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

Nota integrativa, parte finale

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Diego Spagnolo

FIRMATO IN ORIGINALE

**RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024 DELLA
SOCIETA' GESTIONE SERVIZI DESIO S.R.L.**

All'assemblea dei Soci della Società Gestione Servizi Desio S.r.l.

Premessa

Il Revisore Unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Il Revisore Unico ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio abbreviato della Società Gestione Servizi Desio S.r.l, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

È stata svolta la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Revisore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- ho valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance* la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Amministratore Unico della Società Gestione Servizi Desio S.r.l., è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società al 31/12/2024.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 l'attività del Revisore è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Revisore è stato invitato a partecipare alle assemblee dei soci ed ha avuto confronti con l'Amministratore Unico, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Dott. Diego Spagnolo, Amministratore Unico, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

STUDIO
RANCATI COSTANTINO

-----Dottore Commercialista – Revisore dei conti – Consulenza del lavoro-----

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Revisore Unico pareri oltre quelli previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto di mia conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il Revisore Unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'Amministratore Unico. L'assemblea dovrà decidere la destinazione dell'utile.

Spino d'Adda, 19 maggio 2025

Il Revisore Unico
Costantino Dott. Rancati

 Firmato digitalmente da:
RANCATI COSTANTINO GIUSEPPE
Firmato il 19/05/2025 17:54
Seriale Certificato: 3483634
Valido dal 15/04/2024 al 15/04/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale dal Revisore Unico